

PROFILO BIOGRAFICO DI TOMMASO SORGI (1921)
politico e sociologo italiano

A cura di Alberto Lo Presti - Direttore del Centro Iginio Giordani

Nasce a Campoli (Teramo), il 12 ottobre 1921, in una famiglia artigiana: padre falegname, madre casalinga, tre fratelli. A due anni dalla sua nascita, la famiglia si trasferisce a Teramo. Frequenta l'università alla Cattolica di Milano e poi a Roma, dove si laurea in lettere. Sposa Assunta ed hanno quattro figli.

Impegno sociale e politico. Ha insegnato "Sociologia" presso le Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche dell'Università abruzzese (1966- 1990) e "Storia dei movimenti sociali cristiani" presso l'Istituto Internazionale di Loppiano, Firenze. Ha ricoperto numerose cariche pubbliche nella sua città e in ambito nazionale: consigliere al Comune di Teramo dalle prime elezioni del 1946 al 1964; presidente della Federazione Provinciale Coltivatori diretti dal 1955 al 1970; presidente degli Ospedali e Istituti Riuniti di Teramo dal 1957 al 1961; dal 1953 al 1972 è stato Deputato al Parlamento italiano, facendo parte della Commissione Pubblica Istruzione e in seguito di quella della Sanità; è stato presidente della Commissione mista Interni-Sanità per la legge sugli asili-nido, relatore sul bilancio del Ministero della Sanità (1961), membro di due Commissioni parlamentari di studio dei sistemi sanitari inglese e sovietico (con visite a Londra, a Mosca e all'allora Leningrado).

Nel 1956 incontra Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari: affascinato dalla spiritualità dell'unità, ne condivide le scelte come focolarino sposato. Dal 1972 intensifica il suo impegno nel Movimento dei Focolari, e diviene diretto collaboratore di Chiara Lubich. È stato fra i responsabili centrali del Movimento Internazionale "Umanità Nuova" e dei suoi prodromi (nascita del Centro S. Caterina per i politici, 1959). Nel 1985 si trasferisce con la famiglia dalla sua città ai Castelli Romani su richiesta di Chiara Lubich, che gli affida la direzione del Centro Iginio Giordani, da lei costituito per la conservazione e la diffusione del patrimonio di scritti del Servo di Dio Iginio Giordani. In questo ambito svolge la ricerca e gli studi che lo portano alla stesura del volume: *Iginio Giordani. Storia dell'uomo che divenne Foco*.

Nel 2008, il Comune di Tivoli gli assegna il Premio Culturale Iginio Giordani.

Svolge attività di pubblicista: ha fondato e diretto un periodico politico locale ("La Specola", Teramo, 1946-1950); collabora dal 1940 al settimanale diocesano "L'Araldo Abruzzese" e dal 1956 al quindicinale "Città Nuova" di Roma.

Suoi scritti di sociologia, religione, politica, dottrina sociale della chiesa, economia si leggono numerosi in libri, saggi, riviste, atti di congressi nazionali ed internazionali.